

**VIE DI FUGA/2.** La complessa installazione di Alberto Scodro per Monotono, intitolata "Fune"

# Le trasformazioni della materia

**Rosarita Crisafi**

A dare avvio alla fitta tre giorni di dibattiti, workshop, incontri ed appuntamenti culturali di "Vie di fuga" è stata l'atra l'inaugurazione di "Fune", mostra personale del giovane artista (vicentino di Nove) Alberto Scodro, inaugurata nella sede di Monotono, lo spazio per l'arte di Viale Milano a Vicenza.

"Fune" è un'installazione "site specific" pensata da Scodro per lo spazio di Monotono, 500 metri quadri a destinazio-

ne industriale riconvertiti a spazio per l'arte. L'opera è una suggestiva macchina simbolica che abbraccia la struttura con una serie di condotti, snodi, grondaie, cisterne, cavi e funi, che gioca con la trasformazione ideale della materia in un percorso di elevazione dal sotterraneo oscuro, sede della fucina del vapore, fino alla fioritura della stanza del piano superiore, il tutto in un abbraccio ideale proiettato verso l'esterno attraverso funi e tiranti d'acciaio, in una tensione ideale di connessione con l'ambiente circostante. Una

sorta di mappa relazionale in corso di definizione, alla ricerca delle connessioni emotive e progettuali che portano senso, trasformazione, conoscenza.

Contatti e connessioni, questi alcuni dei temi proposti dall'opera di Scodro, sono stati affrontati anche nel corso del workshop "Young young, young, e i giovani? Luoghi e attivatori della giovane creatività italiana", contestuale all'inaugurazione della personale dell'artista. Protagonisti alcuni rappresentanti delle realtà promotrici del progetto

espositivo, ovvero Fondazione Bevilacqua la Masa, Fondazione Claudio Buziol e Fuori-biennale. La società della rete, i possibili network, le prospettive di crescita del nord est attraverso il contemporaneo e la promozione della giovane arte italiana all'estero sono stati il filo conduttore del dibattito moderato dal direttore di Fuori-biennale Cristiano Seganfreddo.

L'installazione di Scodro è visibile fino al 18 febbraio allo Spazio Monotono, in viale Milano 60 a Vicenza. ♦

